

C'è il ricorso al Tar di Tiliaventum «La concessione andava assegnata»

Manca l'area ex Colonie, che comprende arenile, dune, retrospiaggia con le rotonde e una pineta

Sara Del Sal / LIGNANO

C'è un ulteriore ricorso al Tribunale amministrativo regionale legato alle concessioni demaniali che attende un'udienza fissata per il prossimo 4 giugno. «Non si tratta di una delle 16 aree che sono state affidate entro la fine di gennaio – spiega il presidente dell'associazione Tiliaventum, Daniele Passoni – ma della grande area, a sua volta appartenente a una concessione scaduta, delle ex Colonie. L'area, inizialmente compresa nel bando, dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha fatto ripartire la gara, è stata ulteriormente revocata, nonostante la sentenza del supremo organo amministrativo che imponeva l'immediata riattivazione e conclusione della procedura per l'affidamento». Tiliaventum, quindi, segnala l'anomalia. «A oggi sono state assegnate 16 concessioni – spiega il presidente – ma ne manca an-

cora un'altra, la 17, identificata con PUD 212, ovvero l'estesa area delle ex Colonie lunga circa 1.100 metri, che comprende spiaggia, dune, retrospiaggia con 5 rotonde, e una pineta recintata con spazi attrezzati retrostanti la pista ciclabile».

L'area era compresa nell'avviso di pubblicazione di gara nel primo bando, ad agosto 2024, revocato a settembre 2024 ma il 20 maggio 2025, quando, a seguito della sentenza del consiglio di Stato che prevedeva la riapertura dei termini dal 21 maggio, è stata sospesa la procedura relativamente all'area delle ex colonie, revocata definitivamente il 17 luglio 2025. «Le motivazioni di questa decisione – chiarisce Passoni – si leggono nella Delibera di Giunta Regionale n. 928 del 4 luglio 2025, in cui si evidenzia, solo per l'area a gara delle ex Colonie, una riallocazione delle competenze funzionali tra Comune e



Il rendering del progetto ideato dall'associazione Tiliaventum nell'area delle ex colonie a Lignano

L'associazione lignanese ha segnalato l'anomalia

Regione, con quest'ultima che potrebbe acquisire nuovamente la titolarità di gestione al posto del Comune». A seguire «la Regione – riporta il presidente – ha demandato la gestione del bene a Promoturismo Fvg. Un ente che non ha ancora re-

so pubblica la nuova procedura di affidamento, prorogando la concessione, per l'ennesima volta, al 31 dicembre 2026». L'area è destinata dal Piano urbanistico del Demanio a enti pubblici e soggetti senza fini di lucro e, per que-

sto, ha un canone concessorio agevolato pari al 10% di quello ordinario. «Al momento – aggiunge – si presenta in un evidente stato di degrado e richiederebbe importanti interventi manutentivi e di messa in sicurezza, particolarmente per ciò che riguarda le rotonde e la pineta retrostante».

Fino alla ultima proroga della scadenza avvenuta nel 2024 l'area è stata in carico per decenni alla Ge.tur. (prima Efa) mentre l'area privata confinante e retrostante è da qualche anno in gestione alla Bella Italia & Efa Village Srl. Tiliaventum, associazione sportiva locale senza fini di lucro promuove da quasi un trentennio un Progetto di realizzazione di Polo Sportivo del Mare Per Tutti, accessibile e inclusivo. Una struttura stabile e disponibile 365 giorni all'anno, mirata all'accoglienza sportiva di mare con una propensione fortemente inclusiva. L'associazione si era attivata per partecipare al bando di gara, ma essendo impossibilitata con la revoca a presentare il suo progetto arricchito da proposte correlate, si è vista costretta ad affrontare un ricorso al Tar Fvg, la cui udienza è fissata per il 4 giugno 2026. In sostanza Tiliaventum invoca una chiara espressione di volontà di dare spazio agli sport nautici, in concessione diretta.—